



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello Unico

Corso Vittorio Emanuele, 1 - 84047 Capaccio (SA) Tel 0828.812260 – fax simile 0828.812239
sito internet: www.comune.capaccio.sa.it ; e mail: settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 290

Del, 1 DIC. 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
(Decreto del Sindaco del 14-10-2009 – prot. n. 41181)

VISTA la comunicazione di reato recante ns. prot. n. 39874 del 06-10-2009, prodotta dal Comando Stazione Forestale di Foce Sele, a carico della Sig.ra Anna Maria VECCHIONE nata il 21-04-1970, in Capaccio (Salerno) ed ivi residente alla via Sabatella Scigliati, n. 20, riguardante accertamenti di abusi urbanistico/edilizi, rilevati in agro del Comune di Capaccio, in località Ponte Barizzo, alla via Sabatella Scigliati, in area individuata agli atti dell'Agenzia del Territorio, al foglio di mappa n. 5, alle particelle n. 1064 e n. 892;

PRESO ATTO delle risultanze della citata notizia di reato recante ns. prot. n. 39874 del 06-10-2009, prodotta dal Comando Stazione Forestale di Foce Sele, derivante da sopralluogo espletato, presso l'area in esame, rilevandosi dalla stessa che le violazioni commesse in ambito edilizio/urbanistico, consistono in :

1. realizzazione ex novo di manufatto edile, ubicato al foglio di mappa n. 5, alla particella n. 1064, delle dimensioni di m. 9,80 di lunghezza e m. 6,10 di larghezza, per una superficie complessiva di mq. 59,78, avente un'altezza pari a m. 2,20 alla gronda e m. 3,20 al colmo, edificato mediante posa in opera di blocchi di cemento lapillo, avente copertura a due falde, realizzata con capriate in legno e manto di tegole, manufatto suddiviso in due locali con accessi indipendenti, adibito a deposito - garage;
2. realizzazione di manufatto edile interrato in conglomerato cementizio armato, ubicato al foglio di mappa n. 5, alla particella n. 892, delle dimensioni di m. 7,60 di lunghezza e di m. 5,60 di larghezza, per una superficie pari a mq. 42,56, con altezza pari a m. 2,80, adibito a locale di servizi igienici, collegato all'esterno tramite scala realizzata in conglomerato cementizio armato, avente lunghezza di m. 6,00 e larghezza di m. 1,05;

RILEVATO che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno, pubblicato sul B.U.R.C. 13-01-1992, n. 2 alla seguente normativa : Zona E1 – Agricola di pianura; che inoltre le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge :

- classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981 e s.m.i e come da Del. Di G.R. Campania 07-11-2002, n. 5447;
- Fasce di rispetto stradale, ove presente viabilità (D. Lgs. 30-04-1992, n. 285 e s.m.i.);
- Tutela dei corpi idrici (art. 96, lettera f del R.D. del 25-07-1904, n. 523 e art. 41 del D.Lgs. del 11-05-1999, n. 152).

CONSIDERATO Che le opere de quo sono state eseguite in totale assenza di titoli abilitativi urbanistico/edilizi;

Che l'art. 27 del D.P.R. 06-06-2001, n. 380 attribuisce al dirigente od al responsabile del competente ufficio comunale il compito dell'esercizio, anche secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'Ente, della vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurare la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'art. 27 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni

ORDINA

Alla Sig.ra Anna Maria VECCHIONE, in narrativa meglio generalizzata, nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire e rimuovere le opere edilizie realizzate prive di legittimità descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi, riconducendo il complesso a quanto assentito dai preesistenti titoli abilitativi urbanistico/edilizi assentiti;

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 06-06-2001, n. 380, all'art. 33, si procederà al ripristino dello stato dei luoghi ed alla demolizione d'ufficio di opere e strutture, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggette a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente Autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro, anche al fine dell'emissione dei discendenti provvedimenti amministrativi.

DISPONE

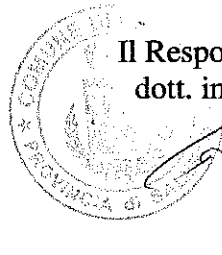
Che il provvedimento medesimo venga notificato alla responsabile dell'abuso, Sig.ra Anna Maria VECCHIONE, innanzi generalizzata, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato e che copia di detto atto venga trasmessa :

- a) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale della Campania del 18-11-2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- b) Al Prefetto di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo di Salerno;
- c) Alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;

-
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
 - e) Al Consorzio di Bonifica di Paestum;
 - f) Al Comando Stazione Forestale di Foce Sele, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza/ingiunzione, cui è richiesto di relazionare, entro giorni 15 (quindici), trascorsi giorni 30 (trenta) dalla data di notifica, al responsabile dell'abuso, al fine di consentire le attività di demolizione da parte dell'ufficio;
 - g) Al Comando Polizia Locale di Capaccio.

COMUNICA

Che avverso la presente ingiunzione/ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.


Il Responsabile del Settore III
dott. ing. Carmine GRECO